

PORDENONE

E-Mail pordenone@messaggeroveneto.it
Pordenone Via Molinari 41
Telefono 0434 - 238811

Il Sole Sorge alle 6.18 e tramonta alle 20.00
La Luna Sorge alle 17.09 e tramonta alle 0.59
Il Santo Sant' Alessandro di Bergamo
Il Proverbio
Si fàs ce che si pues e no ce che si volarès.
Si fa ciò che si può non ciò che si vorrebbe.



Il mondo della sanità

IL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEL CRO

Il Cro sta predisponendo il nuovo Codice di comportamento aziendale: la bozza è stata pubblicata sul sito per consentirne integrazioni e suggerimenti



REGALI

Il dipendente non potrà sollecitare, chiedere o accettare regali oltre i 150 euro complessivi l'anno



CONSULENZE

Vietato accettare incarichi di collaborazione o consulenza da persone o enti che nel biennio precedente siano stati iscritti negli albi degli appaltatori di opere o forniture



ASSOCIAZIONI

Vietato assumere incarichi in associazioni o organizzazioni che possano porre in conflitto di interessi il dipendente con l'attività professionale



SOCIAL

Vietata la diffusione di commenti o informazioni - anche su web, social e forum/blog - che possano ledere l'immagine del Cro e dei dipendenti



PRIVACY

Proibita la diffusione di informazioni sui pazienti che si apprendono per motivi professionali



PUBBLICO

Nei confronti del pubblico il dipendente dovrà rivolgersi con spirito di servizio, cortesia, correttezza e disponibilità, anche al telefono

WITHUB



Dalle donazioni ai social Il Cro detta nuove regole per i suoi dipendenti

La bozza del Codice di comportamento potrà essere integrata anche dagli utenti. Ecco le disposizioni alle quali attenersi per evitare di incorrere in sanzioni

Enri Lisetto

Regali, consulenze, collaborazioni, rapporti con aziende legate all'istituto da appalti, con organi di informazioni e social, immagine esterna, comportamento in servizio e utilizzo di internet e dei materiali

aziendali, la privacy. Il Cro di Aviano sta predisponendo il nuovo Codice di comportamento aziendale, «una misura di prevenzione primaria della corruzione e un fondamentale strumento per orientare i comportamenti quotidiani in armonia con i valori azienda-

li». L'istituto aveva già adottato un suo Codice, ma alla luce delle modifiche normative, lo sta revisionando. Ora è disponibile in consultazione pubblica per consentire ai cittadini l'invio di proposte o osservazioni fino al primo settembre. Regole chiare per non incorre-

re in sanzioni disciplinari.

Intanto i regali e i compensi: può capitare che un utente voglia portare un pensiero a chi l'ha seguito durante un percorso delicato della vita. Il dipendente «non chiede non sollecita e non accetta regali o altre utilità, salvo quelli di modi-

co valore» e comunque «in via del tutto occasionale». Per modico valore si intendono «regali di natura occasionale di valore stimabile non superiore a 150 euro, anche sotto forma di sconto». Tale importo non dovrà essere superato nemmeno sommando diversi «pensieri» nel corso dell'anno. Il dipendente, inoltre, «non può richiedere né accettare finanziamenti a favore dell'ente senza preventiva autorizzazione».

Ai dipendenti, inoltre, «è fatto divieto accettare incarichi di collaborazione o consulenza» da persone o enti che nel biennio precedente siano stati iscritti negli albi degli appaltatori di opere o forniture o ne siano stati legittimamente protagonisti.

Vietato assumere incarichi in associazioni o organizzazioni «che possano porre in conflitto di interessi il dipendente con l'attività svolta». Nessuna comunicazione è dovuta per l'adesione a partiti o sindacati.

Un capitolo a parte riguar-

NUOVE REGOLE AL CRO DI AVIANO DI PREDISPORRE IL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO

Vietata la diffusione di commenti che possano ledere l'immagine dell'istituto

Si potranno accettare dei "pensieri" sino a 150 euro l'anno. Obbligo di cortesia con gli utenti

da l'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social. «Nei rapporti privati il dipendente non sfrutta né menziona la posizione ricoperta al fine di ottenere utilità non dovute». Scontato, ma normato, che «il comportamento non deve ledere l'immagine di sé stesso

BOTTA E RISPOSTA

Condizionatori rotti in corsia Guasto limitato e già risolto

«Di fronte a una situazione insostenibile in alcuni reparti dell'ospedale di Pordenone, per i pazienti e chi vi lavora, a causa di una rottura dell'impianto di condizionamento verificatasi l'altro ieri, e di fronte a segnalazioni di importanti disfunzioni effettuate da diverse settimane è inaudito che la direzione di Asfo abbia lasciato le persone in questa situazione con temperature superiori a 30 gradi,

mettendo a rischio anche i farmaci che devono restare sotto tale soglia».

Il Comitato Salute Pubblica Bene Comune di Pordenone segnala ciò che non va e si rivolge al prefetto affinché intervenga al Santa Maria degli Angeli. Ma già ieri la situazione era stata risolta.

In una nota, il Comitato aveva scritto: «Constato stamattina che ancora nulla era cambiato, abbiamo invia-

to un telegramma alla Prefettura di Pordenone invitando il prefetto ad intervenire subito anche verificando che non si ripetano più tali gravi condizioni che mettono a rischio la salute di chi è ricoverato e di chi lavora».

L'auspicio è che «già in giornata la situazione migliori e comunemente invitiamo i rappresentanti istituzionali ad attivarsi».

Asfo si era immediamen-

NATISA

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione da lunedì a sabato su appuntamento

20% di sconto sui prodotti esposti

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

via della Stazione, SN, Moimacco +39 0432 732019 arredamento@natisa.it / www.natisa.it

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

IL REPORT

All'Irccs aumenta la ricerca

AlCro si fa sempre più ricerca. I programmi di ricerca traslazionale e clinica sono cresciuti come dimostrato dall'aumento della produzione scientifica. Si è arrivati a 305 pubblicazioni nel 2022, poche meno rispetto all'anno precedente, frenate dall'emergenza pandemia. Particolare

attenzione è stata dedicata all'ulteriore sviluppo di reti di ricerca nazionali, in particolare all'interno di Alleanza contro il cancro e a quelli della rete italiana ed europea dei tumori rari.

Le strutture operative del Cro, secondo quanto rileva la Relazione

sulle performance 2022, sono tutte implicate nella ricerca scientifica, alcune con un coinvolgimento parziale altre in misura prevalente. Continua anche un esame attento della produzione scientifica delle differenti strutture operative e dipartimenti e, soprattutto, delle inte-

razioni multidisciplinari per una maggior valorizzazione della ricerca traslazionale.

In tema di ricerca, infine, come riferito, proprio in questi giorni è stato concordato il percorso di stabilizzazione dei ricercatori precari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



come dipendente né dell'amministrazione». Vietata la diffusione di commenti o informazioni, compresi web, social e forum/blog, che possano ledere l'immagine del Cro, dei dipendenti. Fuori discussione che siano vietate tutte quelle comunicazioni sui pazienti che si apprendono per motivi professionali. I rapporti con gli organi di informazione «sono tenuti dai soggetti istituzionalmente individuati».

L'utilizzo delle tecnologie informatiche dell'istituto. «Sui dispositivi interni non potranno essere memorizzati file estranei all'attività di lavoro» tantomeno quelli di lavoro potranno essere esportati all'esterno di altri dispositivi non istituzionali.

I rapporti con il pubblico, infine: il dipendente dovrà essere identificabile ed eseguire la propria attività «con spirito di servizio, cortesia, correttezza e disponibilità», anche nella risposta alle telefonate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti medici che scelgono strade alternative al servizio pubblico Ci sono bandi emessi a vuoto e altri no: i ruoli più ambiti e perché

Diciannove candidati sono iscritti al concorso per un posto fisso in chirurgia generale

Enri Lisetto

Ben 19 candidati per un posto di dirigente medico di chirurgia generale. In tempi di magra per la sanità, almeno quella pubblica, è un dato che balza all'occhio: la lista dei candidati è stata pubblicata in questi giorni da Asfo e fa ben sperare. Perché così tanti candidati, i medici mancano davvero, perché alcune specialità restano scoperte? Ne parliamo con il presidente provinciale dell'Ordine dei medici, Guido Lucchini, che intanto sfata un mito: non è vero che in Italia i medici manchino, tanto che, per numero, sono secondi in Europa dietro la Germania. Il problema è che al servizio sanitario nazionale preferiscono altre strade.

Ma partiamo dal concorso pubblico, per titoli ed esami, «per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico della disciplina di chirurgia generale» indetto il 31 maggio scorso. I candidati dovevano formalizzare la domanda di partecipazione entro il 30 luglio e, a quella data, in graduatoria in possesso dei requisiti specifici richiesti ce n'erano ben 19, tutti ammessi ad affrontare le prove.

«Questo è certamente un buon segno», rileva il presidente dell'Ordine dei medici.

«L'importante è che poi accettino l'incarico» Spesso capita proprio il contrario

Turni imprevedibili, stipendi contenuti e ora pure la sicurezza non incoraggiano la scelta del Ssn

«Se hanno fatto domanda 19 professionisti vuol dire che arriveranno se non tutti, almeno un gran numero a espletare l'esame. L'importante è che chi lo supera poi accetti l'incarico. Io me lo auguro, sarebbe un bene per le nostre strutture sanitarie». Una considerazione non casuale visto che è capitato anche per altri bandi una partecipazione almeno discreta di concorrenti che però poi non hanno accettato l'incarico.

«Se un posto è ambito da ben 19 concorrenti – prosegue l'analisi di Lucchini – vuol dire che quel posto è prestigioso e questo è un segnale positivo. Ciò, tuttavia, non significa che altri posti o reparti che indicano concorsi e non hanno candidati o ne hanno pochi siano meno prestigiosi: alla base di determinate scelte vi sono molti fattori, come la responsabilizzazione, ma soprattutto la carenza di organico che fa temere di doversi sobbarcare lavoro molto più del previsto e del dovuto, turni e orari di servizio da conciliare con altre esigenze».

Insomma, dove c'è una organizzazione senza queste variabili, dove di fatto non c'è l'emergenza-urgenza o è molto limitata, si prospetta un carico di lavoro più contenuto, cosa che per forza di cose non può esserci nel suddetto reparto, dove a farla da padrona, per forza di cose, è l'imprevedibilità.

Tuttavia, «sempre più giovani medici scelgono la specialità dell'emergenza perché ha un certo fascino e la sensibilità porta a effettuare una scelta da protagonisti che possa in qualche modo fare fronte a una criticità del momento».

I medici, in definitiva, non mancano. «L'Italia è la nazione,



dopo la Germania, che ha il più alto numero di medici rispetto al numero di cittadini. Soltanto che la stragrande maggioranza dei laureati non sceglie di lavorare nel sistema sanitario nazionale o della medicina convenzionata, bensì nel privato, in autonomia, in altri percorsi, nella ricerca con le ditte private. La professione offre tanti sbocchi».

Se non ambiscono al pubblico, conclude Lucchini, è per-

ché «il lavoro è così stressante che allontana qualsiasi medico ben motivato a fare la scelta che desidererebbe. Tanti vorrebbero entrare nel pubblico, se ci fosse una organizzazione che permetta di sviluppare al meglio il lavoro, valorizzandolo economicamente, professionalmente e, ahimè, dando la sicurezza necessaria, poiché ultimamente si deve stare attenti anche a non essere aggrediti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del Santa Maria degli Angeli di Pordenone

te attivata nonostante le difficoltà dovute alla reperibilità dei pezzi di ricambio in pieno agosto. Il problema, tuttavia, ieri mattina era già stato risolto grazie al personale interno. Il guasto si era verificato in un solo settore dell'ottavo piano dove si era rimediato immediatamente utilizzando condizionatori di emergenza (i "pinguini") e i dispositivi mobili.

La considerazione del Comitato: «Purtroppo constatiamo che per esternalizzazioni di servizi ospedalieri a privati sono sempre disponibili milioni di euro, mentre per garantire servizi interni adeguati e per offrire a cittadine e cittadini ricoverati condizioni vivibili si prende tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTinVAL

INTRECCI 24 – 27.08.2023

Il festival esperienziale che unisce Arte e Natura a **Tramonti di Sotto**.

Info: 333 255 6359 - protramontidisotto@libero.it
www.valtramontina.it

organizzato da 
in collaborazione con 
con il sostegno di 